

*(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1006 presentata dal Consigliere Bono, inerente a *"Applicazione delle norme previste dal decreto legge n. 78/2015"***

**PRESIDENTE**

Passiamo infine all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1006, presentata dal Consigliere Bono, che ha la parola per l'illustrazione.

**BONO Davide**

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione chiediamo a che punto sia l'applicazione delle norme previste dal decreto legge n. 78/015, convertito nella legge rubricata n. 125 il 6 agosto dello stesso anno, riguardante le *"Disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali. Razionalizzazione delle spese del Servizio Sanitario Nazionale"*, ovviamente esecutivo a tutti gli effetti di legge.

In particolare, l'articolo 9 ter, al comma 1, lettera a), specifica che *"per l'acquisto di beni e/o servizi allegati alla tabella all'articolo, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale - quindi dipendenti dalla Regione - sono tenuti a proporre - e quindi ottenere - dai fornitori di beni e/o servizi una rinegoziazione dei contratti in essere che porti a conseguire una riduzione, su base annua, del 5% del valore complessivo dei contratti in essere, senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso"*, quindi non si può rinegoziare una riduzione del contratto allungando lo stesso, perché ovviamente sarebbe in violazione rispetto alle norme dei contratti e dei bandi di gara.

Nei successivi commi sono riportati anche i prezzi di riferimento standard delle negoziazioni con i fornitori e i comportamenti da attuare nel caso in cui le rinegoziazioni si concludano senza accordo al ribasso del 5% (ovviamente non è semplice ottenere questi ribassi).

A livello nazionale, il Movimento 5 Stelle ha presentato un'interrogazione urgente il 10 novembre 2015 per sapere come si stesse comportando e attrezzando il Ministero per verificare l'andamento di questa norma nazionale di *spending review* sui contratti di fornitura di beni e servizi a livello del Sistema Sanitario Nazionale.

Nella risposta del 27 novembre 2015, il Sottosegretario alla Sanità ha affermato che sono le Regioni a dover monitorare gli andamenti concreti in applicazione di queste norme, scaricando - tutto sommato, giustamente, visto che la competenza è comunque regionale - l'obbligo del controllo e della verifica dell'applicazione di questa norma alle Regioni.

Quindi semplicemente noi ribaltiamo la questione alla Giunta regionale proprio per sapere concretamente, da novembre a oggi (siamo ad aprile), in che modo sono state portate avanti queste richieste di riduzione, le norme che prevedono la riduzione del prezzo dei contratti in essere senza prolungamenti degli stessi e in che modo sta verificando tutto questo.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente. Anche qui presto la voce all'Assessore Saitta.

La Direzione Sanità ha in corso il monitoraggio degli esiti delle operazioni di razionalizzazione della spesa di tutte le Aziende sanitarie regionali. Si riportano di seguito i principali interventi posti in essere nell'esercizio 2015 dalle strutture regionali competenti.

In sede di incontri tecnici tra le Aziende Sanitarie Regionali e la stessa Regione, periodicamente condotti nel corso del 2015, è stato richiesto alle Aziende Sanitarie di relazionare sulle attività poste in essere in materia di razionalizzazione delle spese dei beni e servizi ed è stata verificata l'attuazione del percorso di efficientamento.

In sede di assegnazione degli obiettivi economici e finanziari 2015 (DGR del 5 agosto 2015), nel definire gli obiettivi di efficientamento aziendali, si è tenuto conto degli effetti di razionalizzazione della spesa disposti dall'intesa nazionale concernente la manovra sul settore sanitario del 2 luglio 2015, che, tra l'altro, richiama le disposizioni del decreto legge 78/2015.

In sede di definizione del piano di efficientamento 2016, trasmesso dalle Aziende ai sensi della DGR del 5 agosto 2015, è stato richiesto di illustrare le azioni di efficientamento e razionalizzazione della spesa, che tengano conto, tra l'altro, dell'intesa nazionale concernente la manovra sul settore sanitario del 2 luglio 2015. La relativa istruttoria da parte della Regione è attualmente in corso.

Con riferimento all'esercizio 2015 e coerentemente agli obiettivi aziendali regionali di monitoraggio, si evidenzia che a seguito dell'adozione del bilancio d'esercizio 2015 previsto per gli Enti del Servizio sanitario regionale al 30 aprile 2015, sarà richiesto alle Direzioni aziendali di predisporre una relazione sullo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione poste in essere per l'esercizio 2015, con evidenza delle relative manovre correttive integrative identificate per l'esercizio 2016.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Chiedo ai Consiglieri che ancora non l'abbiano fatto di apporre la propria firma per poi proseguire con i lavori.

Il numero legale è 24 e i Consiglieri presenti sono 21. Propongo, pertanto, di aggiornare i nostri lavori alle ore 15.30.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.31)*